

# Ubi Banca semplifica la squadra dei manager Revisione nella struttura

Massiah: «Si è chiusa la fase del processo di integrazione»  
Scendono a quattro i vice direttori generali: entra Lupinacci

■ Ubi Banca rivede la squadra dei manager: nessun rimpasto, ma una razionalizzazione, con accorpamenti, migliore definizione di funzioni e rapporto più diretto coi vertici per la struttura della capogruppo, a seguito dell'ormai sostanziale completamento del processo di integrazione. La riorganizzazione, che avrà decorrenza da settembre, comporta anche un ulteriore rafforzamento del presidio del rischio e del credito.

Al consiglio di sorveglianza faranno capo la macroarea «audit» (controllo) di capogruppo e gruppo, affidata ad Angelo Arrigo, e lo staff supporto, guidato da Andrea Tassoni.

Al consigliere delegato Victor Massiah fanno direttamente capo la macroarea Controllo rischi (affidata a Francesco Rota Conti) di nuova costituzione, che unifica le aree «compliance», gestione del rischio, antiriciclaggio e customer care; la macroarea Sviluppo e Pianificazione strategica (guidata da Claudio Capelletti) che comprende le aree Pianificazione e controlli direzionali, Sviluppo strategico, Risk Capital & Policies e Studi, e lo Staff Investor relations (sempre affidato a Laura Ferraris).

Al direttore generale Riccardo Sora, coadiuvato dal condirettore generale Graziano Caldiani, faranno diretto riferimento sei macroaree di «linea»: Affari legali, societari e partecipazioni (Ettore Medda), Amministrazione e controllo di gestione (Elisabetta Stegher), Commerciale (affidata a Rossella Leidi, già responsabile macroarea strategica e control-

lo, che sostituisce Francesco Iorio, responsabile commerciale dal 2002 prima in Comindustria, poi in Bpu e Ubi, ora designato alla direzione generale di Comindustria), Risorse e Organizzazione (Graziano Caldiani), Finanza (Alfredo Magri), Crediti e recupero crediti (di nuova costituzione, affidata a Giovanni Lupinacci). A Massimo Lucidi, già vicedirettore del Banco di Brescia, sarà affidato il progetto Rapporti con enti istituzionali e pubbliche amministrazioni.

La nuova configurazione ha portato alla semplificazione della direzione generale di Ubi Banca che risulterà composta dal direttore generale Riccardo Sora, dal condirettore generale Graziano Caldiani e da quattro vicedirettori generali (Ettore Medda, Rossella Leidi, il nuovo ingresso Giovanni Lupinacci e Pierantonio Rigamonti, che mantiene la carica di presidente operativo di Ubi Sistemi e Servizi), rispetto agli attuali cinque (oltre a Medda, Leidi e Rigamonti, anche Francesco Iorio, designato alla guida di Comindustria, ed Elvio Sonnino, attuale amministratore delegato di Ubi Sistemi e Servizi, designato direttore generale del Banco di Brescia), dopo che il sesto, Giancesare Toffetti, è andato in pensione a inizio anno. Il Consiglio di gestione ha poi conferito 25 incarichi direttivi in società del gruppo (nessuna riguarda la Banca Popolare di Bergamo): oltre a quelle già citate di Sonnino e Iorio, si segnalano la designazione di Sergio Mori alla direzione generale del Banco San Giorgio e di Marco Castelli a Banca 24/7.

«È un cambiamento importante che sancisce il passaggio dalla fase di integrazione costitutiva del gruppo Ubi all'avvio di una nuova fase evolutiva tesa a rafforzare il posizionamento di leadership del gruppo tra quelli a più alta qualità e solidità - dice il consigliere delegato Victor Massiah - Attraverso soluzioni organizzative che si sono ispirate alla massima semplificazione dei rapporti, viene ad essere confermato e rafforzato il modello federale che unisce alla forza del presidio territoriale locale, l'armonica unitarietà di intenti e di conduzioni garantita dalla capogruppo».



